Foglio settimanale “*La parrocchia informa*”

14 aprile 2024

Numero 20

III DOMENICA DI PASQUA

Dal Vangelo di Luca

In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.
Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma.
Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?
Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!
Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho».
Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.
Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?».
Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

DI QUESTO SIETE TESTIMONI

I viandanti di Emmaus tornano a Gerusalemme e si incontrano con il gruppo degli Apostoli e dei discepoli, con i quali scambiano reciprocamente la testimonianza sulla risurrezione di Gesù.
Proprio durante questo scambio fraterno vedono il Signore che sta in mezzo a loro. Tutto ciò rivela una verità: il Risorto è presente tra noi quando gli si rende testimonianza di fede.
Il racconto di Luca riprende poi il motivo della nascita della fede pasquale. I discepoli vengono presentati all’inizio come *“sconvolti e pieni di paura”*, cioè incapaci di accogliere le pace che Gesù accorda loro e soprattutto di credere che la visione che hanno non sia un fantasma di un trapassato o un puro spirito.
Soltanto attraverso l’ascolto delle parole del Risorto, i discepoli passano dallo spavento alla gioia, una gioia talmente grande da renderli esitanti e sospesi tra certezza e dubbio.
Gesù invita i discepoli a guardare e a toccare *“le sue mani e i suoi piedi”* allo scopo di farsi riconoscere non solo attraverso il volto e la voce ma dai segni della Passione.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Lo stesso chiedere "*qualcosa da mangiare*" vuole ribadire che la realtà della risurrezione coinvolge l'intera esistenza dell'umanità.
Dalla certezza che il Signore è presente nasce l'invito alla testimonianza!
Testimonianza che nasce, in primo luogo, dall'ascolto delle Scritture e dall'esperienza personale vissuta con il Maestro che rimane il compimento del progetto d'amore del Padre verso il suo popolo.
Fin da subito, nelle apparizioni, è chiara la volontà di Gesù di affidare al gruppo degli Apostoli il compito di rendere la sua presenza viva, il suo messaggio attuale e il disegno di redenzione del Padre operante in tutti i popoli della terra.
Da Gerusalemme inizia l'era del Cristianesimo nella quale viviamo.
Dalla fede imperfetta e dubbiosa di quel piccolo gruppo di uomini e donne la presenza del Risorto è arrivata a noi con tutta la sua forza e freschezza.
La Pasqua chiede anche a noi di "*essere testimoni*" iniziando dai luoghi della nostra vita, dai dubbi e dalle paure, nelle relazioni e nelle occasioni di vita comune...
La Pasqua ci invita ad incontrare il Risorto per vincere ogni titubanza riconoscendo, nella fede, che la sua vittoria sul peccato e sulla morte è fonte di pace piena e duratura.

(da un commento di Mons. Rota Scalabrini)

Buona domenica
e settimana

Don Gabriele
Don Marco

GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE

Per rispondere ai bisogni delle famiglie sostenute dalla Caritas parrocchiale iniziano ad essere carenti:

Legumi in scatola
Zucchero
Riso
Prodotti per igiene personale

Contiamo sulla vostra generosità

Sabato 20 aprile
Ore 15.00

TOMBOLATA IN ORATORIO

In previsione del mese di maggio, che come da traduzione, è dedicato alla preghiera a Maria, se qualcuno desidera accogliere la recita serale del santo Rosario presso il proprio cortile può comunicarlo in parrocchia in modo da poter predisporre il calendario.

GREST 2024

"VIA VAI
Mi indicherai il sentiero della vita"

È iniziata la preparazione all'attività estiva...
State pronti...

Gli animatori sono carichi e sabato 20 aprile, vivranno il momento della presentazione del tema insieme a tutta la diocesi

CALENDARIO LITURGICO	APRILE 2024	INTENZIONI SANTE MESSE
III DI PASQUA	DOMENICA 14	**Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano** def. Bonora Pinuccia, Gianna, Angelo, Giuseppe **Ore 11.00 S. Messa a Vellezzo** *Per la comunità*
	LUNEDI' 15	Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Rossi Carlotta, Agosti Giuseppe
	MARTEDI' 16	Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def.
	MERCOLEDI' 17	Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Giannina, Angelo
	GIOVEDI' 18	Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def. suor Rosa, suor Bertilla, suor Amalia
	VENERDI' 19	**SANTA MESSA SOSPESA**
	SABATO 20	**Ore 16.45 S. Messa a Giovenzano** *Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00 S. Messa a Vellezzo** *Per la comunità*
IV DI PASQUA	DOMENICA 21	**Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano** def. Albino, Giovanna **Ore 11.00 S. Messa a Vellezzo** def. Mistica, Ernesto, Rosanno